

PREGHIERA PER I BUONI OPERAIIN GINOCCHIO

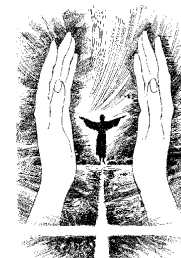
G. Dio è amore. E l'amore chiama, l'amore risponde. Sant'Annibale ci ha insegnato che la preghiera per le vocazioni è il cuore della missione. Ora, con fiducia, preghiamo come Gesù ci ha insegnato.

Tutti

*O Cuore dolcissimo di Gesù, che ci hai detto: «Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai», noi ti supplichiamo: manda vocazioni sante alla tua Chiesa. Fa' che il tuo Divino Zelo infiammi i cuori dei giovani, e che il tuo amore li renda capaci di donarsi totalmente. Per questo, ti rivolgiamo la preghiera più vera: **Padre nostro...***

Benedizione eucaristica**CANTO FINALE****ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE**

**Fede che insiste,
amore che risponde**

**INTRODUZIONE**

Guida: Pregare è il respiro della fede. Non è solo chiedere aiuto, ma mettersi in ascolto, accogliere la voce di Dio che ci parla nel cuore. La preghiera cristiana nasce da Gesù: è Lui che ci insegna a rivolgerci al Padre con fiducia, anche quando tutto sembra buio. Oggi, in questo tempo di adorazione, vogliamo pregare con perseveranza, come la vedova del Vangelo. Vogliamo gridare a Dio il nostro desiderio di giustizia, di pace, di vocazioni sante. Sant'Annibale ci ricorda che la preghiera costante e fiduciosa è la via per ottenere buoni operai per la messe del Signore. E noi, come Chiesa, vogliamo essere voce di questo desiderio.

Accogliamo, con il canto, il Signore che viene in mezzo a noi

Silenzio adorante

**PREGHIERA CORALE**

Signore, quando verrai, troverai ancora la fede sulla terra?
A volte è difficile credere, il mondo è stanco, il cuore è confuso.
Ma noi siamo qui, con la nostra comunità, con la nostra piccola fede.
Accendi in noi il silenzio che ascolta, la Parola che illumina,
la libertà che sceglie il tuo Regno. Fa' che la nostra vita parli di te,
che il nostro amore sia segno della tua presenza,
fonte di fraternità, giustizia e pace.
Amen.

ASCOLTO DELLA PAROLA

G. Gesù ci parla con una parabola semplice e potente: una vedova che non si arrende, e un giudice che alla fine cede. È un invito a pregare sempre, senza mollare. Ma è anche una domanda che ci provoca: “Il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?” Questa è la domanda che ci accompagna oggi. E la nostra risposta è la preghiera.

Dal vangelo secondo Luca (Lc 18,1-8)

In quel tempo, Gesù diceva ai suoi discepoli una parabola sulla necessità di pregare sempre, senza stancarsi mai: «In una città viveva un giudice, che non temeva Dio né aveva riguardo per alcuno. In quella città c’era anche una vedova, che andava da lui e gli diceva: “Fammi giustizia contro il mio avversario”. Per un po’ di tempo egli non volle; ma poi disse tra sé: “Anche se non temo Dio e non ho riguardo per alcuno, dato che questa vedova mi dà tanto fastidio, le farò giustizia perché non venga continuamente a importunarmi”». E il Signore soggiunse: «Ascoltate ciò che dice il giudice disonesto. E Dio non farà forse giustizia ai suoi eletti, che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà forse aspettare a lungo? Io vi dico che farà loro giustizia prontamente. Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà la fede sulla terra?».

P. Parola del Signore. **T. Lode a te, o Cristo.**

Breve pausa di silenzio

RIFLESSIONE COMUNITARIA

G. Questa parabola non parla solo della preghiera insistente, ma della certezza che Dio ascolta. Se un giudice ingiusto si lascia convincere, quanto più Dio, che è Padre buono, farà giustizia ai suoi figli? La vedova rappresenta tutti noi: fragili, a volte ignorati, ma capaci di gridare con forza. La giustizia che chiediamo non è vendetta, ma verità, pace, vocazioni che costruiscano il Regno.

L Sant’Annibale diceva: «La preghiera per le vocazioni deve essere continua, ardente, universale. È il primo atto di amore verso le anime». E il Magistero ci ricorda: «La vocazione nasce dalla preghiera e matura nella preghiera» (*Christus Vivit*, n. 275). Allora, non stanchiamoci. Preghiamo come chi ama. Preghiamo come chi spera. Preghiamo come Chiesa che crede ancora nei sogni di Dio.

Breve pausa di silenzio

Rit. cantato *Ti seguirò, ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò.*

G. La parabola della vedova insistente ci parla di una preghiera che non si

arrende, che continua a bussare anche quando tutto sembra fermo. Ma il centro del racconto è la certezza che Dio ascolta, che fa giustizia, che interviene. È questa fiducia che ci muove oggi, mentre ci avviciniamo alla Giornata Missionaria Mondiale.

L. Il 19 ottobre, tutta la Chiesa si unisce per pregare e sostenere la missione. Papa Francesco, nel suo messaggio per questa giornata, ci invita a essere “*Missionari di speranza tra le genti*”. In un mondo segnato da ferite, conflitti e smarrimento, il Vangelo è ancora luce, e la Chiesa è chiamata a portarlo con coraggio. La missione ha bisogno di vocazioni: giovani che si lascino toccare dalla voce di Dio e si mettano in cammino. Sant’Annibale Maria Di Francia ci ricorda con forza:

«Le vocazioni, come la grazia efficace, debbono scendere dall’alto, e se non si prega, se non si eseguisce il comando di Cristo, le vocazioni dall’alto non scendono e i copiosi effetti di tante fatiche e di tanta cultura non si conseguono».

La preghiera è il primo atto missionario. È il respiro della Chiesa. È il grido dei poveri, degli onesti, di chi cerca giustizia. È il cuore che non si stanca, come quello della vedova del Vangelo.

Breve pausa di silenzio

Rit. cantato *Ti seguirò nella via dell’amore, e donerò al mondo la vita.*

G. Allora, come lei, continuiamo a pregare. Non per ottenere qualcosa, ma per ottenere Dio stesso. Perché la sua giustizia si manifesti, perché la sua voce sia ascoltata, perché la sua chiamata trovi cuori disponibili. Preghiamo per vocazioni missionarie, per giovani ardenti, per una Chiesa che non si stanca di sperare.

Tutti

*Signore Gesù, tu hai pregato con lacrime e fiducia.
Insegnaci a non arrenderci, a non smettere di cercarti,
a credere che il tuo silenzio è già ascolto.*

*Fa’ che la nostra preghiera sia viva, che il nostro cuore sia aperto,
che la nostra comunità sia grembo di vocazioni.*

*Donaci giovani coraggiosi, capaci di dire “Eccomi” con gioia,
di scegliere la via del dono, di diventare segno del tuo amore nel mondo.*

*Tu che ci ami nei secoli dei secoli,
ascolta il nostro grido e manda buoni operai nella tua messe. Amen*

Silenzio di adorazione